

Conferenza di Francesco Bonami, direttore della 50ma esposizione internazionale di Venezia

La Biennale tutta lucana

Il video nell'arte contemporanea al Museo di Potenza



Nelle foto di Bianchi la conferenza al Museo

«**U**n'esperienza unica: poter vedere a confronto nello stesso contesto diversi modi interpretare ed usare l'immagine in movimento da parte di artisti contemporanei». L'importanza del progetto «Movimento/Movimenti», allestito a Matera, è stata ribadita ieri a Potenza, al Museo provinciale, da Francesco Bonami, direttore della 50esima Biennale di Venezia e curatore della sezione dell'allestimento in mostra nella città dei Sassi. Alla conferenza, nell'ambito delle iniziative di «Sensi contemporanei», sono intervenuti inoltre il Soprintendente regionale per i Beni e le Attività culturali di Basilicata Gregorio Angelini e il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata Rosa Librandi.

«Per la prima volta - ha spiegato Bonami - viene presentata una selezione dei migliori film e video dell'Esposizione internazionale d'arte, raggruppati in un unico luogo anziché essere dispersi nei vari spazi delle Corderie e dei Giardini di Venezia».

«Costruendo attraverso l'in-

stallazione delle varie opere un percorso dinamico e complesso in cui i visitatori faranno esperienza di una varietà unica

di racconti e emozioni - ha detto ancora il curatore dell'esposizione - "Movimento/movimenti" mette in luce il carattere non più sperimentale ma lirico dell'immagine video e film». Strumenti tecnologicamente avanzati e malleabili attraverso i quali un artista contemporaneo può raccontarsi.

«E' un'iniziativa - ha detto il preside Rosa Librandi - che ha il coraggio di voler diffondere una sensibilità diversa verso l'arte contemporanea ad un pubblico quale quello del Sud, tenendo conto che si tratta di un genere che gode di poca attenzione anche da parte delle stesse Università. E' il segno che la Basilicata si sta aprendo a realtà nazionali e internazionali come una regione moderna e dinamica deve fare».

«Un lavoro - ha aggiunto il Soprintendente Gregorio Angelini - che dimostra non solo la validità dell'esposizione, ma che è un'importante occasione di crescita per la nostra regione in vista delle prospettive future che vedranno ulteriori intese

con la Biennale di Venezia. E' prevista infatti la realizzazione a Matera di un progetto sul designer industriale legato alle attività produttive (quali il Polo del salotto) e a Potenza sull'architettura contemporanea. Basta ricordare - ha ribadito Angelini - che il Ponte Musmeci è la prima opera di architettura contemporanea dichiarata monumento nazionale dalla Soprintendenza regionale».

In tale direzione, nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Oreste Lo Pomo, è stato anche ricordato il forte legame che Potenza e Matera hanno con l'arte contemporanea e, in particolare, l'esperienza del Polo della Cultura e del Museo provinciale diventati incubatori di eventi a livello nazionale e quella de Circolo La Scaletta nella città dei Sassi.

(Lier.)

